

P.R.G.C.

[APPROVAZIONE D.G.R. 02/04/2007 N. 26-6621 BUR 16/2007]

VARIANTE STRUTTURALE N. 1

[EX L.R. 1/2007 e s.m.i.]

PROGETTO DEFINITIVO

Tav. 2 ASSETTO GENERALE Scala 1:5.000

IL PROGETTISTA	IL GEOLOGO	IL SINDACO	IL SEGRETARIO	IL R.U.P.
----------------	------------	------------	---------------	-----------

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA	ATTI AMMINISTRATIVI	N. DELIBERA	ADDIZIONE	ESECUTIVITA'	PUBBLICAZIONE
Marzo 2012	PROGETTO PRELIMINARE	100/02/014	3	29/02/2014	28/01/14 - 13/06/14
DATA ELABORATO	CONFERME/AGGIORNAMENTI	30/09/2014	01/10/2014	04/10/14 - 22/09/14	
Febbraio 2015	PROGETTO DEFINITIVO				

COMMITTENZA : Comune di Vezza d'Alba - 12040 - Via G. Mazzini, 29
 COLLABORATORI : Arch. Elisa CLERICO 339 7885764
 PATH : P:\Urbanistica\PRG\Urbanistica d'Alba\PRG

MARCO MUSSO ARCHITETTO
 VIA F. CUNEO, 29 - 12040 PIAZZO DI T. COTTI 79356 - F. 0171 893044 - C. 118 897881 - M. MARCO MUSSO@GMAIL.COM

LEGENDA

- LIMITE CENTRO STORICO
- PERMETRAZIONE AREE
- PERMETRAZIONE NUCLEI MISTI
- PERMETRAZIONE FASCE DI RISPETTO
- CA. AREE RESIDENZIALI
- CAR. AREE RESIDENZIALI DI ORIGINE RURALE
- CD. AREE ARTIGIANALI INDUSTRIALI
- TR. TERZIARIO RESIDENZIALE
- AREA A DISPOSIZIONE PER L'ISTRUZIONE, PER ATTIVITA' RICERCHE, CULTURALI, SOCIALI ASSISTENZIALI, SANITARIE, AMMINISTRATIVE, PARCHI, VERDE PER IL GIOCO E LO SPORT (ART. 21 L.R. 56/77 E S.M.I.)
- AREA A STANDARD URBANISTICO (PARCHING)
- V. VERDE
- SMT. SCUOLA MATERNA
- SE. SCUOLA ELEMENTARE
- SM. SCUOLA MEDIA DELL'OBBLIGO
- ASS. ASSISTENZIALI
- SAN. SANITARIE
- CUL. CULTURALI
- AMM. AMMINISTRATIVE
- REL. RELIGIOSE
- PAR. PARCO
- SPORT
- C. CIMITERO
- FASCE DI RISPETTO
- AREE AGRICOLE DI TUTELA PER FUTURO AMPLIAMENTO DELLE AREE RESIDENZIALI
- AREE AGRICOLE DI TUTELA PER FUTURO AMPLIAMENTO DELLE AREE ARTIGIANALI INDUSTRIALI
- DEPURATORI
- EDIFICI VINCOLATI AI SENSI L.R. 35/95
- AREE PER ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE PRIVATE
- AREE A VERDE PRIVATO
- DELIMITAZIONE AREA URBANIZZAZIONE INDOTTA PER IMPIANTI DI TELERADIO COMUNICAZIONE
- AREA PER ATTREZZATURE E IMPIANTI PER DISTRIBUZIONE CARBURANTI
- PIANO DI RECUPERO
- AREE PER ATTIVITA' AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA

- Pericolosità molto elevata (E4) valutata con Tr = 50 anni.
- Pericolosità elevata (E3) valutata con Tr = 200 anni.
- Pericolosità media o moderata (E2) valutata con Tr = 500 anni.
- Ri con percorso sostanzialmente corrispondente alle base catastali.
- Ri con percorso differente dalle base catastali: (r) tratti tombati.
- Fasce di rispetto dai ri: art. 29 L.R. 56/77 mod. della L.R. 3/13, punto 2. La riduzione della fascia da metri 10 a metri 5 è giustificata da caratteristiche morfologiche: fondovalle dei rivi di Valmaggiore e Sanche presentano un'ampiezza media non superiore a 50 m. Il rio di Rubbiago l'ampiezza è compresa tra 50 e 100 m.
- Fossi e principali canali di drenaggio; (r) tratti tombati.
- Fasce di rispetto dei principali fossi: 5 metri per lato.

CLASSI D'IDONEITA' URBANISTICA

- Classe I - Pericolosità moderata.**
Porzioni di territorio di pianura o di collina nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adossazione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attuazione ispirate al D.M. 14/10/2008 e realizzate al livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo sito edificato e dell'intero significativo.
- Classe II - (Indifferenziate). Pericolosità da moderata ad elevata.**
Aree non idonee a nuovi insediamenti, salvo ulteriori analisi di dettaglio per la realizzazione di opere per attività agricole e residenze rurali. Porzioni di territorio di pianura o di collina mediate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, ritenuti potenzialmente dissestati (aree ad incerta stabilità, aree allagabili da acque a bassa energia e battente, vicinanza di frane attive ed aree ad elevato rischio idraulico; aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geologici penalizzanti). Sono ad ulteriori indagini di dettaglio per la Classe III non differenziate valgono tutte le limitazioni previste per la Classe II-A. Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, purché le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano.
- Classe II-Ap - Pericolosità molto elevata.**
Aree a rischio del T. Borbone, Rio di Valmaggiore, Rio Carvi e Rio Sanche, coinvolgibili da processi legati alle acque superficiali verificati con cronico erosivo. Comprensivo: limiti esterni della fascia con Tr(20) anni (E2) ed interno della fascia con Tr(50) anni (E3). Per i rimanenti tratti d'arco e tratti di valle la valutazione è stata condotta con criteri geomorfologici e storici.
- Classe II-As - Pericolosità molto elevata.**
Porzioni di territorio di pianura mediate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente (aree alluvionabili ed allagabili da battenti idro significativi ed a medio-alta energia).
- Classe II-At - Pericolosità molto elevata.**
Porzioni di territorio, prevalentemente collinare, mediate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente (aree interessate da frane attive (Fa) e cascarelli (Ca), le aree di frangia e le aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geologici fortemente penalizzanti).
- Classe II-Bp - Pericolosità elevata e molto elevata.**
Aree coinvolgibili da processi legati alle acque superficiali, prevalentemente edificata dalle B le Borbone e Borgognoni, ricadente in settori di fondovalle e di confluenza idrografica a rischio d'erosione ed alluvionamento da acque ad elevata energia e battente, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio idrologico, causativamente, intervengono in modo determinante.
- Classe II-Bc - Pericolosità elevata e molto elevata.**
Aree coinvolgibili da processi legati alla dinamica dei versanti delle B le Socco e Mademsa. Porzione di territorio edificata ricadente in un settore di frana quaternaria, nel quale gli elementi di pericolosità geologica e di rischio idrologico causalmente intervengono in modo determinante in modo determinante.

Interventi edili ammessi nelle aree II-Ap e II-As, II-Bp e II-Bc in assenza degli interventi di riassetto territoriale:
 Nelle aree perimetrate in disesto si applica l'art. 9 delle Norme di Attuazione al P.A.I.,
 - per le aree Fa e Ca comma 2 e 3,
 - per le aree Ca e B comma 4 e 5.

Per le aree esterne alle suddette perimetrazioni non sono ammessi interventi che aumentino il carico antropico, è consentita:
 - manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - riassetto e risanamento conservativo;
 - ristrutturazione edilizia e ampliamento "uno ad unum" (max 20%) del volume originario per adeguamento igienico, sanitario e funzionale; realizzazione dei volumi tecnici, oppure di opere edili volumi perimetrate;
 - un modesto aumento del carico antropico solo se deriva da una più razionale fruizione degli edifici esistenti e solo a seguito di indagini puntuali e opere per la riduzione del rischio.

VINCOLI ESISTENTI

Vincoli di polizia idraulica sul reticolo idrografico principale derivanti dal R.D. 25.07.1904, n.523

Asse principale del T. Borbone (N. 274) - Acqua pubblica con sedime demaniale. Dal confine con Canale alla confluenza con i rivi Val Sanche e Casconotto.

Asse del Rio di Val Sanche (N. 277) - Acqua pubblica con sedime privato. Dalla confluenza nel Borbone a Km 4 a monte.

Asse del Rio Casconotto inf. (N. 277) - Acqua pubblica con sedime privato. Dalla confluenza nel Borbone a Km 4 a monte.

Asse del Rio Rubbiago o Val della Pieve inf. (N. 278) - Acqua pubblica con sedime privato. Dalla confluenza nel Borbone a Km 1 a monte della strada S. Rocco-Carale.

I suddetti corsi d'acqua, per l'intero loro tratto compreso nel Comune di Vezza, sono anche soggetti all'art. 29 della L.R. n.56/77, modificato dall'art. 45 della L.R. n.3/2013. In assenza di valutazioni eseguite con il criterio idraulico si applica una fascia di tutela di metri 50,00 dalla sponda riccia (punto c) dell'art. 29).

Fascia di tutela ambientale (Galasso).

